

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tricesimo primo: sed et constantino magno Imperatore anno vicesimo octavo. die tertia mensis martii indictione quarta neapoli: Certum est nos filippum umilem ygumeno monasterii sanctorum sergii et bachii qui nuc congregatus est in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui nominatur casapicta situm in viridiarium: una cum cuncta congregatione memorati sancti et venerabilis nostri monasterii: A presenti die promictimus tivi sergio venerabili presbytero filio quidem iohannis calciolarii: propter integra ecclesia nostra vocabulo sancte eufimie christi martira qui sita ex videtur in regione ficariola iusta murum publicum: ubi domino bolente te ibidem costodem posuimus in ea videlicet ratione ut tu in memorata ecclesia nostra de dies ante oras vel post oras omnem officium sacerdotalem facere debeas luminariorum vero concignatione celebrare et exhibere deas cuctis diebus vite tue ut aput deum tivi mercis atrescat et coram ominibus laus: et pro alimonis tuis dedimus et tradidimus tivi idest integrum ortum qui ex ante memorata ecclesia nostra. una cum cella qui est intus memoratum ortum seu piscina qui ibi est et una cum omnia quantum at ipsa ecclesia nostra pertinet beate eufimie: et cum introitas suas et omnibus eis pertinentibus: Ut in tua sit potestate diebus vite tue tenendi et dominandi quamque frugiandi ut de ipsa frugia faciat omnia que bolueris: et omnia quod ibidem oblatum fuerit a biribus et a uliemribus tue sit potestatis: si autem fuerit inmovile aut qualecumque movile maiorem siat de

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno trentesimo primo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno ventesimo ottavo di Costantino grande imperatore, nel giorno terzo del mese di marzo, quarta indizione, **neapoli**. Certo è che noi Filippo, umile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco, che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridiarium**, con tutta la congregazione del predetto santo e venerabile nostro monastero, dal giorno presente promettiamo a te Sergio, venerabile presbitero, figlio invero di Giovanni **calciolarii**, per l'integra chiesa nostra con il nome di santa Eufemia martire di Cristo che risulta essere sita nella regione **ficariola** vicino il muro pubblico, dove con la volontà di Dio abbiamo ivi posto te come custode in quella condizione vale a dire che tu nell'anzidetta nostra chiesa di giorno devi svolgere ogni dovere sacerdotale prima e dopo le funzioni, e invero devi preparare e mostrare la preparazione dei ceri tutti i giorni della tua vita affinché presso Dio per te la ricompensa si accresca e davanti a tutti la lode e per la tua alimentazione abbiamo dato e consegnato a te l'integro orto che è davanti la predetta nostra chiesa insieme con la cella che è dentro il predetto orto e la vasca che ivi è e con tutte quante le cose che sonopertinenti alla nostra chiesa della beata Eufemia e con i suoi ingressi e tutte le sue pertinenze. Affinché sia in tua potestà per tutti i giorni della tua vita di tenerla e dominarla nonché di goderne i frutti affinché degli stessi frutti tu ne faccia tutto quel che vorrai e tutte le cose che ivi saranno offerte da uomini e donne siano in tuo possesso. Se però fossero beni

ipsa ecclesia: insuper tu dimittere debeatis in memorata ecclesia post tuum obitum idest un planeta linea cum orarium et corporale: Verumtamen et amodo et usque. per totum magio mensi isto prossimo atbeniente conciare debeatis memorata ecclesia omnia quantum ibidem at conciandum abuerit: et memorata cella amodo et usque: in unum annum expletum eas conciare debeatis insimul at omni tuo expendio. Insuper atsignabimus nos tivi a die presentis idest movilia de memorata ecclesia in primis idest unum pannum quod est ossecium bonum cum una sindone insimul ambos desuper altare: et unum facietergium stellatum plumatuma ampul maiore cum tres cruces de antiscu et alium exseccu pictulu: et quactuor manupule cum cruce de lintiscu: et turabulu de ramme una cum duas cruces una exinde ferrea et alia erea: et una coronella de ramme: quaterni dui de festivitate memorate sancte eufimie et unum quaternum pictulu de cerbasi: liber commite plenarium franciscu scriptum calicem sanctum de stagnum super inargentatu cum patina sua de stagnum serolella pictula hab aqua sanctificata: ut ec omnibus memoratis salbum facere debeatis in memorata ecclesia. tantummodo omni anne nobis posterisque: nostris dirigere debeatis dua paria de oblate unum parium inativitate domini et alium parium in sanctum pasce: et mini presumerimus nos aut posteris nostris te exinde foris eicere aut qualibet sacerdotem aut clericum vel monachum super te ibidem ponere per nullum modum cuctis diebus vite tue: post vero tuum transitum memorata ecclesia et cum omnia que tivi atsignabimus in nostra nostrisque posteris rebertantur et sit potestate et cui eas largire volueris licentiam abeamus: et pro ipsum calicem sanctum quod tu ibidem spondesti dare in memorata

immobili o qualunque bene mobile maggiore sia della stessa chiesa. Inoltre, tu devi lasciare alla stessa chiesa dopo il tuo trapasso una pianeta di lino con stola e corporale. Tuttavia da ora e entro tutto il mese di maggio, questo prossimo venturo, devi riparare nella predetta chiesa tutte le cose quanto ivi debbono essere riparate e la predetta cella da ora e entro un anno completo devi riparare parimenti con ogni spesa a tuo carico. Inoltre noi ti abbiamo assegnato dal giorno presente i beni mobili della predetta chiesa, vale a dire innanzitutto un panno che è **ossecium** buono con una sindone entrambi parimenti di sopra l'altare, e un fazzoletto decorato con stelle, una salvietta maggiore con tre croci di fiori, e un altro **exseccu** piccolo, e quattro salviette con croci di fiori, e un turibolo di rame con due croci, una dunque di ferro e l'altra di bronzo, e una piccola corona di rame, due quaderni della festa della predetta santa Eufemia e un quaderno piccolo di *san* Gervaso, un lezionario completo scritto con caratteri franchi, un calice santo di stagno sopra argentato con la sua patena di stagno, un piccola secchia santificata dall'acqua, affinché per tutte le cose anzidette le dobbiate preservare nella predetta chiesa. Soltanto ogni anno a noi e ai nostri posteri dovete portare due paia di pani per il sacrificio della messa, un paio nella natività del Signore e un altro paio nella santa Pasqua e mai dunque presumiamo noi o i nostri posteri di cacciare fuori te o di porre ivi sopra te qualsiasi sacerdote o chierico o monaco in nessun modo per tutti i giorni della tua vita. Invero dopo il tuo trapasso la predetta chiesa con tutte le cose che ti abbiamo assegnato ritornino a noi e ai nostri posteri e sia nostra potestà e licenza di darla a chi vorremo e per lo stesso calice santo che tu ivi promettesti di dare alla predetta chiesa, allora nell'anzidetta chiesa per lo stesso calice santo *promettiamo di* lasciare a te altra

ecclesia tuc in memorata ecclesia per
ipsum calicem sanctum dimictere tibi
alia causa atbaliente tare unum: quia ita
nobis combenit: si autem aliter fecerimus
de is omnibus memoratis et in aliquit
offensi fuerimus per quobis modum aut
summissis personis tunc componimus
nos et posteris nostris omnibus diebus
vite tue idest auri solidos biginti
quatuor bythianteos et ec chartula ut
super legitur sit firma scripta per manus
sergii curialis per memorata indictione ✠

✠ Φιλίππος άμαρτωλος και
άναξιος ηγουμενος ιδιοχειρος
εγραψα ✠

✠ EGO LEO PIPB EΘ MON COYB
✠

✠ νειλος μο και άναξιος
πρεσβυτερος ιδιοχειρος εγραψα ✠

✠ ιω άμαρτωλος μο ιδιχηρος
εγραψα ✠

✠ ego cesarius filius domini petri
rogatus a suprascripto igumeno et ad
eius congregatione testi subscripsi ✠

✠ ego iohannes filius domini elia
rogatus a suprascripto igumeno et ad
eius congregatione testi subscripsi ✠

✠ ego sergius filius domini iohannis
rogatus a suprascripto igumeno et
suprascripta eius congregatione testi
subscripsi ✠

✠ Ego sergius Curialis Complevi et
avsolvi die et indictione memorata
quarta ✠

cosa del valore di un tareno. Poiché così
fu tra noi convenuto. Se poi diversamente
facessimo di tutte queste cose menzionate
e in qualcosa offendessimo in qualsiasi
modo o tramite persone subordinate,
allora noi e i nostri posteri per tutti i giorni
della tua vita paghiamo come ammenda
ventiquattro solidi aurei di Bisanzio e
questo atto, come sopra si legge, sia
fermo, scritto per mano del curiale Sergio
per l'anzidetta indizione. ✠

✠ Io Filippo, peccatore e indegno
egumeno, di propria mia mano
sottoscrissi. ✠

✠ Io Leone, presbitero e monaco,
sottoscrissi. ✠

✠ Io Nilo, monaco e indegno
presbitero, di propria mia mano
sottoscrissi. ✠

✠ Io monaco Giovanni, peccatore, di
mia propria mano sottoscrissi. ✠

✠ Io Cesario, figlio di domino Pietro,
pregato dal soprascritto egumeno e dalla
sua congregazione, come teste
sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Elia,
pregato dal soprascritto egumeno e dalla
sua congregazione, come teste
sottoscrissi. ✠

✠ Io Sergio, figlio di domino Giovanni,
pregato dal soprascritto egumeno e dalla
sua congregazione, come teste
sottoscrissi. ✠

✠ Io curiale Sergio completai e
perfezionai nell'anzidetto giorno e
nell'anzidetta quarta indizione. ✠